



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 35 Reg. Gen.	OGGETTO: Programma di valorizzazione» presentato dal Laboratorio della Rigenerazione Urbana «RI-UTILITY LAB» ed approvato con la deliberazione G.M. n.142 del 23/10/2014. Valutazioni ed approfondimenti
Data 24/9/2015	

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno VENTIQUATTRO del mese di SETTEMBRE alle ore 08:30 nella solita sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto, presso la Sala Consiliare on. G. Semeraro nella Residenza Municipale, alla prima Convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del presente argomento all'o.d.g. risultano:

GUGLIOTTI Giovanni - SINDACO	PRESENTE	ROCHIRA Walter	PRESENTE
CASSANO Annibale	PRESENTE	RUBINO Leonardo.	ASSENTE
D'AMBROSIO Michele	PRESENTE	SCARATI Cosimo	PRESENTE
DE BELLIS Agostino	PRESENTE	TRIA Tommaso	PRESENTE
DESCRIVO Marisa	PRESENTE	TROVISI Carmela	ASSENTE
IGNAZZI Stefano	ASSENTE	TUCCI Girolama Simonetta	PRESENTE
LORETO Rocco Vito	ASSENTE		
LOSPINUSO Carmelo	PRESENTE		
NARDULLI Carlo	PRESENTE		
PERRONE Vito	PRESENTE		
ROCHIRA Giuseppe Fiore	ASSENTE		

ASSEGNATI 17
IN CARICA 17

PRESENTI 12
ASSENTI 5

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. NARDULLI Carlo, nella sua qualità di PRESIDENTE e dichiara aperta la seduta premettendo che sulla proposta sono stati resi i pareri ex art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Assiste e partecipa il Sig. SICURO dott. Giovanni in qualità di ViceSEGRETARIO GEN.
La seduta è pubblica.

Entra il cons. Cassano. Presenti 12 cons.

Prima della discussione sul punto il cons. De Bellis legge una dichiarazione che viene acquisita agli atti.

Successivamente, dopo alcuni interventi, il Presidente indice la votazione, per alzata di mano, sulla proposta del cons. De Bellis di rinvio dei punti 4, 5 e 6 dell'odierno o.d.g. e accerta e proclama il seguente esito:

Presenti: 12 consiglieri.

Votanti: 12 consiglieri.

Astenuti: -----

Favorevoli: 02 consiglieri (D'Ambrosio e De Bellis).

Contrari: 10 consiglieri.

Considerato l'esito della votazione il Presidente dichiara respinta la proposta di rinvio e dichiara aperta la discussione sul punto 4 dell'ordine del giorno.

Escono i cons. D'Ambrosio e De Bellis. Presenti 10 consiglieri.

Il Sindaco relaziona:

Con precedente deliberazione n. 18 del 6 settembre 2014 il Consiglio ha approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari riferito al periodo 2014/2016 nel quale è ricompresa l'area di proprietà comunale sita alla via Pertini in adiacenza della sede dell'INPS.

Come prescritto dall'art. 17 della l.r. 5/2010, il piano è stato inviato alla Regione per l'acquisizione del parere di competenza richiesto per l'ipotesi che la modifica della destinazione di zona delle aree in esso ricomprese comporti una variazione volumetrica superiore al 10 per cento dei volumi previsti dallo strumento urbanistico vigente.

Ai sensi e per gli effetti della norma contenuta nel secondo comma del predetto art. 17, essendo abbondantemente trascorso il termine previsto dal legislatore regionale per interdire il perfezionamento della variante allo strumento urbanistico generale, la variante stessa deve intendersi approvata.

La conclusione del procedimento relativo al predetto piano ha consentito di aggiornare le iniziative collegate al protocollo d'intesa sottoscritto il 17 settembre 2012 con l'IACP (oggi ARCA JONICA) e l'ANCE di Taranto per favorire la valorizzazione di alcune aree che costituiscono parte del patrimonio comunale. Si tratta, in particolare, delle iniziative la cui elaborazione è stata affidata al Laboratorio della Rigenerazione Urbana «RI-UTILITY LAB» che ha presentato un articolato «Programma di valorizzazione» riferito ad uno dei «microambiti» (l'Ambito di rigenerazione Urbana 03 «Via Aldo Moro») individuati dal «Documento di Rigenerazione Urbana per la Città di Castellaneta» approvato con la deliberazione consiliare n. 204 del 1° dicembre 2011.

La proposta, com'è stato per le altre «manifestazioni d'interesse» collegate al «programma di rigenerazione urbana», è stata approvata in via preventiva dalla Giunta con la deliberazione n. 142 del 23/10/2014.

Un'approvazione che non ha alcun rilievo procedimentale e che vuol essere soltanto un assenso di massima affinché si possa procedere alla redazione del PIRU da sottoporre, poi, all'approvazione di questo Consiglio.

È importante sottolineare il fatto che l'iter di approvazione della proposta è stato più articolato rispetto a quello delle altre proposte perché è stato richiesto al Laboratorio di dettagliare quanto più possibile (sia pure senza sconfinare nell'ambito della progettazione esecutiva che è riservato al PIRU) il grado di utilizzazione volumetrica della predetta area.

Il Laboratorio ha compreso le esigenze che erano alla base delle richieste avanzate dal Comune ed ha integrato la «manifestazione d'interesse» con alcuni elaborati nei quali è stata delineata un'ipotesi di utilizzazione volumetrica di larga massima che dovrebbe scongiurare il rischio di insediamenti oltre il limite del tollerabile.

La stessa esigenza di trasparenza ci ha spinti a sottoporre la vicenda all'attenzione di questa Assemblea, malgrado un pronunciamento formale da parte del Consiglio non sia richiesto (in questo momento) dallo specifico procedimento, posto che la variante allo strumento urbanistico generale collegata al piano delle alienazioni e delle valorizzazioni approvato con la deliberazione consiliare n. 18 del 6 settembre 2014 deve intendersi approvata ex art. 17, secondo comma, della l.r. n. 5 del 2010.

Ma è un impegno che avevamo assunto in sede di approvazione del piano ed al quale non vogliamo sottrarci per evitare qualsiasi speculazione che finisca per offuscare la validità e l'importanza delle scelte che si stanno compiendo.

Del resto, si tratta di un'iniziativa oltremodo significativa ed importante per il nostro territorio e che, per questa ragione, necessita di un approfondimento anche sul piano politico.

Terminata la relazione, si apre la discussione come da allegato resoconto per stenotipia cui si rimanda *per relationem*

.....omississ.....

A conclusione

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la proposta del Sindaco sulla quale è stato acquisito il prescritto parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso, ai sensi dell'art. 49 del D, Lgs, n. 267/2000, dal responsabile del servizio Urbanistica Arch. Aldo Caforio e riportato sulla proposta di deliberazione.

RITENUTO di far propria in ogni sua parte la relazione del Sindaco.

VISTA la D.G.M. n. 142 del 23/10/2014.

CONDIVISA, sul piano politico, la validità della proposta presentata dal Laboratorio della Rigenerazione Urbana «RI-UTILITY LAB».

RITENUTO di dover rettificare, così come riportato in discussione il punto 1) del presente deliberato, sostituendo il verbo ratificare con "prendere atto e confermare" ed aggiungendo, sempre al punto 1) della proposta, dopo 2014 la seguente frase: "e, quindi, della chiusura del procedimento ex legge nr. 5/2010".

Udito l'esito della votazione, resa per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti: 10 consiglieri.

Votanti: 10 consiglieri.

Astenuti: -----

Favorevoli: 10 consiglieri

Contrari: -----.

DELIBERA

- 1) di prendere atto e confermare la validità del «Programma di valorizzazione» presentato dal Laboratorio della Rigenerazione Urbana «RI-UTILITY LAB» ed approvato con la D.G.M. n. 142 del 23/10/2014 e, quindi, della chiusura del procedimento ex legge nr. 5/2010;
- 2) di riservare all'adozione ed approvazione del PIRU ogni valutazione che coinvolge gli aspetti tecnico-legali.



Punto nr 4 all'ordine del giorno:

Programma di valorizzazione presentato dal Laboratorio della Rigenerazione Urbana "RI-UTILITY LAB" ed approvato con la deliberazione G.M. nr 142 del 23.10.2014. valutazioni ed approfondimenti.

PRESIDENTE

Prego Sindaco. Buongiorno dott. Cassano.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Presidente, posso leggere una dichiarazione?

PRESIDENTE

Prego.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Riguarda i punti 4-5-6. I sottoscritti Consiglieri di minoranza, quindi in questo caso io e il Consigliere D'Ambrosio, premesso che l'unico componente della minoranza presente nella V Commissione Consiliare, il Senatore Rocco Loreto è impossibilitato a partecipare alla seduta consiliare convocata per le 8:30 di giovedì 24 settembre 2015, durante la quale saranno discussi importanti proposte di interventi urbanistici;

che l'impedimento del suddetto Consigliere è causato dalla concomitanza con l'inizio, a Potenza, di un importante processo di Appello, nel quale il Comune è persona offesa, ancorché non costituito parte civile per scelte almeno discutibile di qualche anno fa;

che gli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio non possono essere affrontati dai sottoscritti con un minimo di consapevolezza, senza il supporto di conoscenza che possono essere assicurate soltanto da chi ha seguito i relativi lavori della V Commissione;

che in particolare appare del tutto sintetica ed incongrua la stessa verbalizzazione dei lavori della V Commissione, durante i quali il Senatore Loreto ha evidenziato che alcune proposte in discussione potrebbero configurare una impropria sanatoria di possibili reati urbanistici consumati nel passato;

chiedono il rinvio dei punti 4-5-6 all'ordine del giorno ad altra data e preannunciano, in caso di mancata accettazione della presente richiesta, l'abbandono dell'aula.

Firmato: De Bellis e D'Ambrosio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Dovremmo mettere a votazione adesso. Prego Sindaco.

SINDACO

Come già detto da più parti, questa esigenza che il Consigliere Loreto, assente stamattina per altri impegni, seppur non obbligatori ma per una sua scelta personale di andare comunque a seguire altre vicende, al di là di quella del Consiglio Comunale. Ripeto, la sua presenza lì non era obbligatoria, però siccome è stata sottoposta al Presidente del Consiglio, al Sindaco, ad alcuni consiglieri questa



esigenza non più tardi di ieri pomeriggio alle sei e mezzo, come è stato comunicato a qualcuno vicino al Consigliere Loreto, per un fatto che capita di incontrarsi, la maggioranza riunita ieri ha comunque deciso di accogliere la richiesta del Consigliere Loreto, perché ritiene che sia necessario, che sia opportuno che tutti possano esprimere la propria opinione.

Ora, entrando nel merito della richiesta, siccome si fa riferimento a lavori consiliari della Quinta Commissione, credo che il Senatore abbia commesso un errore, quando, rispetto al quarto punto, che è "programma di valorizzazione etc. ecc." ha parlato dei lavori della Commissione Consiliare, perché questo in Commissione non è andato.

Non è andato in Commissione, e se volete posso anche addentrarmi nella spiegazione successiva, per un motivo semplicissimo. Perché, di questo punto si è già discusso in Consiglio.

Nel Consiglio Comunale (e qui ho tutte le delibere con relative stenotipie) del lontano 29 novembre 2013, nr 40, si è discusso di questo piano.

È stata confermata, con delibera 18, sempre di Consiglio Comunale, del 6 settembre 2014 e poi c'è stata una successiva delibera di Giunta (e questa era la presentazione del punto che mi accingevo a fare, ma la faccio in questa sede, non cambia nulla, in sede di risposta alla proposta del Consigliere De Bellis), c'è stata la delibera di Giunta Comunale 142 del 23/10/2014 che ha preso atto del lavoro fatto dall'ufficio di piano e dal laboratorio "RI-UTILITY LAB".

Quindi, se il Senatore fa riferimento ai lavori della Commissione, il quarto punto con la Commissione non c'entra nulla, lo anticipo, e quindi non c'entra con quello che avete chiesto voi.

Dei due punti che sono, invece, andati in Commissione, perché io ero presente insieme al Presidente Annibale Cassano, al Consigliere Loreto, con il Consigliere Tria ci siamo incontrati 3-4 volte per discutere i due regolamenti, parlo dalla parte maggioranza, c'era Lospinuso, c'erano altri.

Allora, rispetto a questo, dei due regolamenti, su uno il Consigliere Loreto, quando fa riferimento a sanatoria, a posteriori e quant'altro, ve lo posso anticipare perché ne ha parlato lui con me, si riferisce al sesto punto.

Sesto punto "recupero dei sottoetti, dei porticati, dei locali seminterrati, ecc. ecc.". Allora, rispetto a questo, il Senatore Loreto, in Commissione, pubblicamente e formalmente ha sollevato delle eccezioni.

Ed è il motivo per cui rispetto a questo punto la maggioranza ha deciso, perché non si dica "non ho potuto parlare", anche se in Commissione tutti parlano e tutti mettono a verbale quello che vogliono. Siccome non è opportuno dare a qualcuno l'alibi, dice: "non ho potuto parlare", allora questo punto sarà rinviato al prossimo Consiglio Comunale. Lo abbiamo concordato non più tardi delle 19 di ieri pomeriggio. In uno dei prossimi Consigli Comunali sarà discusso questo punto. Questo è.

Sul quarto e quinto punto, il problema non si pone, perché il quarto punto non è mai andato in Commissione. È andato in Consiglio, è andato in Giunta, è andato in ufficio di piano, e vi spiego anche perché non c'è nulla di sconvolgente nell'approvare questo punto oggi, però entro poi nella relazione al punto.

Invece, per il quinto, quindi il primo dei due regolamenti, lo stesso Consigliere Loreto, in Commissione, si riservava di votare anche forse a favore, perché si tratta sostanzialmente dell'adeguamento al PPTR dei regolamenti approvati dall'Amministrazione D'Alessandro.

Voci in aula



SINDACO

La legge regionale. Il PPTR ha fatto la legge regionale, la Regione ha approvato il PPTR, noi dobbiamo adeguare quello che abbiamo, al PPTR. È un semplice adeguamento.

Ripeto, in Commissione, e non temo smentite, lo stesso Consigliere Loreto si riservava di votare o di astenersi, o addirittura di votare a favore rispetto a questo primo regolamento, secondo punto.

Tutti i suoi dubbi erano relativi al secondo regolamento; e noi, ancor prima della proposta presentata in questo Consiglio Comunale, ci tengo a sottolinearlo, ed era già stato comunicato a qualcuno a lui vicino, la maggioranza già ieri aveva deciso di aggiornarsi su questo punto.

Questo avveniva alle sette di ieri pomeriggio in sala Giunta: Tria, Perrone, Rochira, Descrivo, Scarati, Gugliotti. Stavamo buona parte.

Consigliere Agostino DE BELLIS

I punti, non ho capito, li stiamo rinviando o no?

SINDACO

Il sesto punto stiamo rinviando.

PRESIDENTE

Un attimo. Prima di procedere nella continuità di questo Consiglio, ho bisogno della votazione sulla proposta avanzata dal Consigliere.

SINDACO

Scusami, Presidente, mi permetto per sostituirmi a te.

PRESIDENTE

Prego.

SINDACO

Noi non abbiamo detto "no" alla proposta, perché risulti anche a stenotipia. Poi loro se vogliono andare, vanno via, ma se si rileggono quello che hanno chiesto, si faceva riferimento agli atti andati in Commissione.

Il quarto punto non è andato in Commissione.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Siccome si tratta sempre di materia urbanistica, i tre punti sono associati per quanto.

SINDACO

Perché? Perché sono associati?

Consigliere Agostino DE BELLIS

Perché si tratta di materia urbanistica, si fa riferimento alla legge regionale che probabilmente...



SINDACO

Siamo andati in Consiglio. È la terza volta che andiamo in Consiglio su questo punto.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Probabilmente, questa legge regionale potrebbe anche essere stata superata da una sentenza della Corte Costituzionale.

SINDACO

Quale legge, scusa?

Consigliere Agostino DE BELLIS

La legge regionale.

SINDACO

Quale legge?

Consigliere Agostino DE BELLIS

La legge regionale nr 5/2010. Potrebbe essere stata superata. Però, al di là di quello, noi abbiamo fatto una richiesta, abbiamo detto una cosa. Questo, secondo me, è causato dal modo di fare le Commissioni. Perché, se voi avreste accolto, così come, già sono state create in maniera molto anomala.

Quando fu fatta la richiesta, a metà del mandato, di rivedere le Commissioni, una cosa democraticissima, sulla quale il Presidente del Consiglio mi parve anche d'accordo, ci fu il diniego da parte del Sindaco. Una cosa talmente tranquilla, che avrebbe anche evitato queste situazioni.

Però, oggi, noi abbiamo fatto, io e D'Ambrosio, io per quanto mi riguarda perché ho avuto le carte ieri e sinceramente si tratta di materia urbanistica. Abbiamo pensato che la soluzione migliore sia questa, perché non abbiamo le nozioni. Poi noi sbaglieremo, può darsi, però voi avete i numeri per poterla discutere e votarla.

Se siete d'accordo sulla nostra sospensione, è bene. Se non siete d'accordo, dite: "noi non siamo d'accordo. Andiamo avanti con i lavori consiliari". Non è che stiamo chiedendo o minacciando chissà che cosa. È una richiesta democratica e legittima, alla quale potete dire "sì" o "no". Non è che stiamo dicendo: "vi mettiamo il coltello alla gola, dovete per forza fare quello che diciamo noi". Siamo in due qui. Io, sinceramente, non ho la possibilità di prendere delle carte oggi e studiarnele per un settore che non conosco e tantomeno penso il Consigliere D'Ambrosio.

Poi, dopo, scegliete. Non è che vi stiamo dicendo: "fate assolutamente quello che vogliamo noi". Il Sindaco ha detto: "accogliamo i punti", poi invece, accogliamo che cosa? Soltanto il sesto punto.

È una richiesta su tre punti, o l'accogliete e mi rivolgo a tutta la maggioranza, o non l'accogliete. Questo è.

La richiesta nostra è solamente questa. Penso che sia semplicissima. L'abbiamo letta e riletta. Ve l'abbiamo sottoposta, voi avete la possibilità di scegliere. Fate quello che ritenete più opportuno.

Poi, d'altra parte, avete i numeri per votarla. Non c'è bisogno che ci stiano io e D'Ambrosio a



dire che la presenza nostra crei qualcosa.

SINDACO

Consigliere, io non stavo facendo un discorso di numeri. Perché, se già ieri pomeriggio, alle sette, avevamo accolto la richiesta...

Consigliere Agostino DE BELLIS

Io non lo sapevo.

SINDACO

E io te lo sto dicendo. Scusate, ma vi rendete conto di cosa state parlando, o non le avete lette proprio le carte?

Devi parlare, perché il Consigliere De Bellis ha fatto riferimento alla Commissione. Questo punto in Commissione non è andato. Quindi, stiamo parlando non di capre, ma di altro. Uno.

Due. Dice: "ho avuto le carte ieri". Credo che non se le sia neanche sfogliate da ieri, perché? Questa delibera, con questa proposta al momento, di delibera di Consiglio Comunale, che cosa fa? Richiama due delibere di Consiglio Comunale, che sono la 40/2013 e la 18/2014 e di fatto va a ratificare una delibera di Giunta Comunale che il Consigliere De Bellis (che è un assiduo frequentatore di tutti gli uffici comunali, oltre che un esperto navigatore, non in mare ma su internet; poi in mare non lo so e non mi interessa) può tranquillamente scaricarsi dal sito, perché sul sito è disponibile dal lontano 23 ottobre 2014.

Per capirci, non è un blitz che stiamo facendo, stiamo ragionando di atti che sono pubblici da anni e se riesco a fare la relazione su questo punto, vi devo spiegare che ha una valenza esclusivamente politica, perché, caro Consigliere De Bellis, e lo dico, non ho parlato di coltello alla gola, non ho parlato di niente. Ho parlato di, perché non voglio che passi la linea dice: "abbiamo chiesto A, voi ci sbattete la porta in faccia".

Il problema che il Consigliere Rocco Loreto ha rappresentato a me, già in Commissione, e ad altri fuori dalla Commissione, è relativo all'ultimo regolamento.

Su questo punto non so se il Consigliere Loreto se l'è visto perché, torno a dire, non siamo andati in Commissione, ma sicuramente non ve lo siete letti voi e ve lo metto per iscritto, perché? Se lo avreste letto, dice nel punto nr 2 del deliberato, e sto relazionando, di riservare all'adozione ed approvazione del PIRU, il PIRU sai cosa è?

Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

Piano rigenerazione urbana.

SINDACO

È un programma integrato di rigenerazione urbana. Cioè, la parte esecutiva, che il Sindaco deve approvare, dopodiché l'ufficio potrebbe rilasciare il permesso per costruire.

Fin quando non approvi il piano, il programma, non lo approvi qui in Consiglio, non stiamo parlando di nulla. Questo è semplice atto di indirizzo politico.

Tanto è vero che dice: "di riservare all'adozione e approvazione del PIRU ogni valutazione che



coinvolge gli aspetti tecnico legali?”. Che cosa stiamo facendo di sconvolgente? Che decisioni stiamo prendendo?

Stiamo soltanto ratificando la delibera di Giunta, dicendo: “sì, ci va bene, presentate (al mondo stiamo dicendo questa cosa) il PIRU, i PIRU, quelli che verranno”, va bene? Su quelli poi ci dobbiamo confrontare.

Poi tu mi dici: “io mi alzo e me ne vado lo stesso perché non so proprio di cosa stiamo parlando”, ma non è un problema mio. Però, non puoi dire: “avete i numeri, andate avanti”, perché, se passa la logica dei numeri, noi ci approviamo tutti i regolamenti e non diciamo niente a nessuno.

Se, invece, stiamo accogliendo l'istanza fondata, perché ha dettagliato bene il Consigliere Loreto quali sono le sue perplessità, e sono relative all'ultimo regolamento, perché, cerco di spiegarvi ripetendolo di nuovo, che il primo punto, il quarto sarebbe, il primo dei tre relativi all'urbanistica, non è proprio andato in Commissione. Uno.

Il secondo punto è andato in Commissione e Loreto si era riservato di votare anche a favore, e ci sono diversi testimoni, fra cui il Presidente della Commissione.

Lui sul terzo punto ha detto che aveva delle riserve. Noi il terzo punto legato all'urbanistica lo stiamo rinviando. Il problema quel è? Scusate! Questo è.

Più di questo! Dovete dire che volete il rinvio per forza dei punti? Allora, è un altro paio di maniche.

Voci in aula

PRESIDENTE

Allora, se non è una presa di posizione, votare e andare avanti.

SINDACO

Noi, l'ultimo punto lo rinviando all'unanimità. Se a voi va bene, all'unanimità lo rinviando.

PRESIDENTE

Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Proprio su questo punto, cioè su quello del laboratorio Liberty, qua, Utility, urbana, sempre queste sigle che non sappiamo mai chi sono i protagonisti di questi tentativi di scempio di questa città.

Ora, voi oggi state scaricando la responsabilità che vi siete assunti con la delibera 112, mi sembra, 142, che avete fatto, la state scaricando sul Consiglio Comunale. Questo state facendo.

PRESIDENTE

Michè, questo è stato un impegno preso dal Sindaco, perché potevamo anche non venire proprio in Consiglio Comunale. Questo è stato un impegno preso dal Sindaco, per discuterlo.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Voi state dicendo al Consiglio Comunale, di approvare la delibera 142, che avete approvato e che



io, che io, sin dal 17 novembre 2014, protocollo 26686, ho chiesto i documenti. Ho chiesto gli elaborati. Ho chiesto i progetti e mi veniva risposto dal dirigente, che i progetti stavano nella stanza del Sindaco.

Ora, stiamo a settembre 2015, e non abbiamo mai avuto il piacere di vedere questi progetti. Tantomeno stanno qua nella cartella del Consiglio, per mettere i Consiglieri Comunali a conoscenza di che cosa si vuole fare del piazzale dell'INPS. Perché di questo si tratta. Non di chiacchiere. Ho finito, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Possiamo procedere alla votazione. Dobbiamo votare prima di andare via.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere De Bellis all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

La proposta del Consigliere De Bellis è respinta, possiamo andare avanti. Prego Sindaco, per la relazione.

SINDACO

Se i componenti dell'opposizione, speravo che almeno uno restasse, per poter spiegare che, non è vero che gli atti sono nella stanza del Sindaco, ma basterebbe leggere, sempre la delibera di Giunta nr 142, per vedere che, a valle del protocollo che è stato sottoscritto, perché RI-UTILITY LAB è un laboratorio. Anche io non è che sia proprio entusiasta quando si utilizzano questi termini inglesi, però si utilizzano in tutto il mondo, non è che solo a Castellana Grotte deve rappresentare un problema questo.

Il laboratorio da chi è costituito? È costituito dallo IACP, oggi ARCA, è costituito dal Comune di Castellana Grotte, e dall'ANCE, che è l'associazione nazionale, non è di Castellana Grotte, nazionale costruttori edili.

Che cosa succede? Loro hanno fatto uno studio del nostro territorio, credo che dovrebbe interessare a tutti i Consiglieri di maggioranza e di opposizione. Se è vero che sono interessati al territorio.

Questo laboratorio, quindi un insieme di professionisti, fanno uno studio del nostro territorio. Questo studio viene depositato.

È andato all'ufficio di piano, l'ufficio di piano costituito dall'arch. Fuzio che è il coordinatore dell'ufficio di piano, dall'arch. Caforio, dall'avv. Pancallo; quindi, da amministratori e tecnici e, se leggete bene la delibera nr 142, che vi invito a prendere, è stato esaminato questo programma in diversi incontri dell'ufficio di piano.

Sono stati richiesti chiarimenti, è stato integrato, è stato aggiornato. Quindi, sono stati fatti tutti una serie di passaggi.

Andiamo all'eccezione del Consigliere D'Ambrosio, che torno a ripetere, è padrone di andarsene e mi dispiace di questo, però quando uno scaglia una pietra, poi dovrebbe dire: "sentiamo la risposta, poi me ne vado".

Per confutare questo dubbio sugli atti, nella delibera 142 c'è scritto tranquillamente, che il programma di valorizzazione di alcune aree immobili, è costituito dai seguenti elaborati



scrittografici, che sono: a) elenco elaborati; b) relazione generale; c) quaderno della trasformazione; poi, tav. 1, tav. 2, tav. 3, cinque tavole.

Il Consigliere D'Ambrosio le è andate a chiedere nel 2013, quando abbiamo approvato la prima delibera di Consiglio, dove stavamo semplicemente, con una stima di una paginetta, stavamo incidendo sul piano delle alienazioni e valorizzazioni, come abbiamo fatto per il lungomare, come abbiamo fatto per la riserva naturale a Castellana Marina della moglie di Casino, avviata dall'Amministrazione Loreto, completata da noi. Quindi, abbiamo inciso sul piano delle alienazioni e valorizzazioni.

Le carte, questo famoso laboratorio con denominazione inglese, ce le ha consegnate ad ottobre 2014. Quindi, avrebbe dovuto il Consigliere D'Ambrosio andare il 24, visto che il 23 l'abbiamo approvato in Giunta, a prendersi le carte.

Speravo di poterglielo spiegare questo fatto, però, siccome gli hanno detto che doveva presentare questa cosa e andarsene, ha presentato questa cosa e se n'è andato. Non è che uno ascolta, capisce. Questo è quanto.

Noi abbiamo sottoscritto questo protocollo di intesa, questi soggetti ci hanno fatto questo studio, ce lo hanno depositato. Ne ha preso atto l'ufficio di piano in diversi incontri, c'è stata una delibera di Giunta di presa d'atto. Siccome se vi leggete la stenotipia della delibera di Consiglio Comunale 2013, confermata nella delibera di Consiglio Comunale nr 18/2014, 40/2013.

Noi ci siamo impegnati a tornare in Consiglio Comunale e lo stiamo facendo. E, non vorrei parlare di questioni tecniche, anche politiche, legate alla maggioranza, ma il nostro consulente ci aveva anche sconsigliato di tornare in Consiglio, definendolo un atto inutile in termini di passaggi amministrativi.

Io ho detto, siccome facciamo politica, oltre a seguire diritto amministrativo, perché gli atti devono essere fatti bene dal punto di vista amministrativo, ma devono avere anche una *consecutio* nella logica politica.

Allora, rispetto a questo, noi c'eravamo impegnati ad andare in Consiglio Comunale, avevamo messo la faccia e costi quel che costi io in Consiglio Comunale dovevo andare. Va bene?

E l'avv. Pancallo ha detto che, si condivide il Consiglio Comunale, il rigo prima del deliberato, se voi ve lo leggete, condivisa sul piano politico la validità della proposta presentata dal laboratorio della rigenerazione urbana, RI-UTILITY LAB, delibera di far propria la delibera di Giunta, ma siccome mi aspettavo, devo dire la verità, eccezioni un po' più calzanti da parte dell'opposizione e anche la tranquillità di qualche amico di maggioranza, nel senso che non voglio fare forzature né per gli uni né per gli altri, ho fatto mettere il secondo punto, mi ero preparato a rispondere al Consigliere Loreto, che invece di spiegare ai suoi, questa è la situazione, andate e chiedete chiarimenti, ha detto: "andate, alzatevi e andate via".

Delibera, di riservare all'adozione ed approvazione del PIRU ogni valutazione che coinvolge gli aspetti tecnico legali. Gli aspetti tecnici sulla valutazione del progetto sono rinviati; gli aspetti legali, quindi l'eventuale assunzione di responsabilità, perché giustamente il Consigliere dice: "alzo la mano, mi prendo le responsabilità". Oggi qua non ci stiamo prendendo nessuna responsabilità, perché è un atto politico, a chiusura di un procedimento amministrativo e tutto si rinvia alla presentazione dei programmi, dei PIRU, dei piani, se e quando privati li presenteranno.

Lì ci dobbiamo misurare, ci piace, è alto, è basso, c'è poco verde, c'è molto verde. Quelle, poi, sono



valutazioni tecniche e anche legali, la volumetria, è troppo alto, è troppo basso, ci assumiamo le responsabilità.

Queste valutazioni vengono rinviate a quando avremo qui il plastico del progetto e lo esamineremo in Consiglio Comunale.

Oggi noi stiamo rispondendo, stiamo ottemperando ad un impegno che io ho preso in Consiglio Comunale, andatevi a leggere le delibere che ho ripetuto 27 volte, del 2013 e del 2014, dove ho detto: "non vi preoccupate, che torniamo in Consiglio", e siamo tornati in Consiglio.

Ora, se su questo si vuole polemizzare, polemizziamo su tutto, ma non stiamo parlando di nulla.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere Perrone.

Consigliere Vito PERRONE

Grazie Presidente. Devo dare atto al Sindaco che, in linea di massima ha perfettamente ragione, perché è un pretesto. Su questo provvedimento il Consiglio Comunale si è già espresso nel 2011 e ha dato una sorta di indirizzo di massima, sebbene viene ribadito che c'è nuovamente un assenso di massima affinché si possa procedere alla redazione del PIRU e nel deliberato, di riservare l'adozione ed approvazione del PIRU ad ogni valutazione che coinvolge gli aspetti tecnici e legali.

Volevo chiedere, e colgo l'occasione della presenza dell'arch. Caforio, perché si parla di ratificare la delibera di Giunta. Grazie della sua spiegazione.

Volevo capire, noi stiamo ratificando, convalidando, l'istituto della ratifica e convalida è un istituto un po' antipatico, però è una ratifica.

Arch. CAFORIO

È solamente una presa d'atto di quello che è già stato deliberato. Perché la legge regionale...

Consigliere Vito PERRONE

Chiedo scusa, è una ratifica. Noi stiamo ratificando. La presa d'atto è una cosa, la ratifica è un'altra. A questo punto, chiedo anche l'intervento del nostro Segretario: è presa d'atto o ratifica?

Arch. CAFORIO

Di fatto, è una presa d'atto. Forse il termine può essere inopportuno. È una presa d'atto perché, di fatto...

Consigliere Vito PERRONE

Secondo me, è una ratifica.

Arch. CAFORIO

Come ha detto già il Sindaco, il procedimento di alienazione e valorizzazione si è già concluso con l'atto deliberativo della Giunta e quando i documenti sono stati inviati alla Regione. Trascorsi 60 giorni, l'atto si riteneva approvato.

Questo era solo un passaggio di presa d'atto della delibera di Giunta e di presa d'atto della prima



delibera, quella del 2013, con cui è stata fatta la valorizzazione ed alienazione di quelle aree.

SINDACO

Siccome, devo dire la verità, mi pare calzante l'eccezione sollevata da Vito Perrone, perché anche io all'avvocato avevo manifestato la perplessità rispetto alla ratifica. Se a lui va bene e noi tutti va bene, io parlerei di presa d'atto, anziché di ratifica. Va meglio?

Consigliere Vito PERRONE

No. Nella giurisprudenza amministrativa, me lo può insegnare il Segretario, che in questa sede è notaio e può dare meglio di altri spiegazioni in tal senso, esiste l'istituto della convalida, della ratifica e della "presa d'atto", anche se non è proprio pertinente.

Volevo sentire il dott. Sicuro a tale proposito che cosa ne pensava. Grazie.

PRESIDENTE

Prego dott. Sicuro.

Consigliere Vito PERRONE

Dottore, stiamo sempre nell'ambito della sanatoria, poi. Stiamo dicendo in maniera impropria, perché qui c'è a monte un atto di indirizzo, con cui si dà, si invita e si procede in una certa direzione.

Quindi, voglio capire se stiamo ratificando, se siamo sanando, se stiamo convalidando, o se è una presa d'atto.

Dott. Giovanni SICURO

Credo sia stato inserito il termine "ratifica" in senso atecnico, perché la ratifica, l'unica possibile già dal 1990 con la legge 142 e poi con il D.Lgs. 267/2000 è previsto solo ed esclusivamente per le variazioni di bilancio la ratifica, l'istituto della ratifica.

Siamo andati, invece, qualche volta in ratifica, ma era più che altro una conferma. Si tratterebbe, ripeto, credo sia stato usato in senso atecnico e mi è sembrato di capire anche dall'intervento del tecnico che ha predisposto l'atto e lo ha parerato, si tratterebbe nemmeno di una sanatoria. Avrebbe dovuto usare il termine "sanatoria".

Leggo testualmente, che è ratificata la validità del programma approvato con la delibera. Quindi, credo rientri nell'alveo di quanto ha già detto il Sindaco, è un'espressione di una volontà politica. Quindi, se il termine lo variate è sempre meglio perché tutto sommato nessuno debba intenderlo come ratifica ai sensi del 267, però è stato correttamente scritto che è un dare un supporto alla validità del programma di valorizzazione approvato con la delibera.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Prego Sindaco.

SINDACO

Direi, che è opportuno togliere il termine "ratifica", prendere atto soltanto che c'è stata questa manifestazione della volontà della Giunta, stiamo prendendo atto, ma quello che più interessa è la



chiusura del procedimento delle alienazioni e valorizzazioni della legge regionale.

Consigliere Vito PERRONE

La cosa importante, volevo rispondere al Consigliere D'Ambrosio, che è assente, è che comunque si ritorna in Consiglio per vedere gli elementi tecnici e legali. Quindi, il Consiglio si dovrà nuovamente esprimere e questa è una cosa molto più importante, perché ci sarà l'occasione di dire la propria e di partecipare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Rochira.

Consigliere Walter ROCHIRA

Presidente, intanto credo che si debba votare e io preannuncio il voto favorevole focalizzando l'attenzione sull'intervento o una presa di posizione infelice da parte dell'opposizione. Una presa d'atto infelice, con cui poi si fa riferimento anche ad una richiesta di sospensione dei punti, che tra l'altro è anche impropria, perché poi abbiamo scoperto che si trattava di un punto che in Commissione non è neanche andato.

Quindi, in teoria stiamo parlando del nulla. Quindi, una certa mal predisposizione da parte dei Consiglieri presenti in aula, a fronte, invece, di un progetto che è un progetto, volevo correggere D'Ambrosio perché faceva riferimento forse ad una marca di assorbenti più che ad un progetto di riqualificazione urbana, perché comunque si chiama invece di Liberty, RI-UTILITY LAB, che poi, tra l'altro è un progetto ambizioso, credo che poi coinvolge ANCE e IACP.

Un progetto ambizioso che, tra l'altro, prevede anche un progetto di riqualificazione importante.

A fronte di queste considerazioni, io credo che questa maggioranza debba, ovviamente, ma non perché sia ovvio, perché sia dovuto, un parere favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi come dichiarazione di voto? Prego Consigliere Perrone.

Consigliere Vito PERRONE

Come dichiarazione di voto volevo esprimere il mio parere favorevole, perché come già abbiamo fatto la scorsa volta, la valenza intervento è indiscutibile sia sul piano sociale, ma anche sul piano economico.

Quindi, alla luce di questi aspetti, in un momento di crisi e un momento di difficoltà, è opportuno dare delle risposte al territorio e soprattutto a quelle fasce sociali deboli, dove l'intervento guarda.

Pertanto, esprimo il mio voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Cassano.

Consigliere Annibale CASSANO

Più che dichiarazione di voto, volevo dire al paese, che l'atteggiamento dell'opposizione è quella



che è. Cioè, si cerca di sminuire sempre e comunque quello che questa Amministrazione sta facendo. E io prego veramente tutti i Consiglieri Comunali di cominciare a fare proselitismo, a dire quello che questa Amministrazione Comunale sta facendo.

Questa è una di quelle cose, e lo dico anche come Presidente della Commissione Urbanistica, ce ne sono altre, tipo l'ENAIIP, che vengono sempre e comunque bloccate, bisogna andare in Commissione, quello c'è e quello non c'è.

Quindi, io dico al Sindaco, Sindaco, continuiamo ad andare avanti, perché il paese ha bisogno, stiamo dando dimostrazione della politica del fare, e dico a tutti quelli che scriggliaccamente sui muri, il futuro è di quello che fa.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Possiamo procedere alla votazione o ci sono altre dichiarazioni di voto? Procediamo alla votazione.

SINDACO

Come modificato.

PRESIDENTE

Votiamo il punto nr 4 all'ordine del giorno come modificato.

SINDACO

L'abbiamo modificato il punto. Scusate, diamo a stenotipia, sennò non combiniamo nulla. A Segretario...

Voci in aula

SINDACO

La parte deliberativa. Allora, delibera: di prendere atto e confermare la validità del programma di valorizzazione presentato dal laboratorio della rigenerazione urbana RI-UTILITY LAB e approvato con la delibera di Giunta Municipale 142 del 23.10.2014 e, quindi, della chiusura del procedimento ex legge regionale nr 5/2010.

Quindi, si va a chiudere il procedimento di alienazione e valorizzazione. Questo è un passaggio in Consiglio Comunale, a chiusura di quel procedimento.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per acclamazione, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il punto nr 4 all'ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

Passiamo alla trattazione del punto nr 5 all'ordine del giorno.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

F.to NARDULLI Carlo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to SICURO dott. Giovanni

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune .



IL SEGRETARIO COMUNALE

CAVALIERI dr Luigi

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 L. 18/8/01 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 02/10/2015 e vi resterà per **15** giorni consecutivi fino al 17/10/2015 .

(Prot. n. _____ del __/__/201__) .

IL MESSO COM.LE

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to CAVALIERI dr Luigi

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

- ☐ - RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

IL SEGRETARIO COMUNALE
CAVALIERI dr Luigi

1

- ☐ - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

- ☐ - Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

- ☐ - Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

IL SEGRETARIO COMUNALE
CAVALIERI dr Luigi